



# CAI VILLASANTA Sez. A.Oggioni



## Domenica 16 Luglio 2023

### ESCURSIONE in PIEMONTE – Alpi Lepontine

**Giro ad anello in Alta Val Formazza - Provincia Verbano-Cusio-Ossola  
Rif. Somma Lombardo 2561mt. – Rif. Città di Busto 2480mt.**

**Percorso:** Riale 1730mt.– Diga Lago di Morasco 1815mt. – Baitello del Pastore-  
Rif.Somma Lombardo 2561mt. – Diga Lago dei Sabbioni 2460mt. – Pian dei Camosci -  
Rif.Città di Busto 2480mt. - Diga Lago di Morasco 1815mt.– Riale 1730mt.

**Segnaletica:** sentiero n°G00 – n°G39 – n°G41 - tracce BIANCO/ROSSE e cartellonistica  
del CAI.(su cartina bollino **blu** ● )

**Dislivello:** 900mt.

**Lunghezza percorso:** 16km circa

**Tempo totale :** 6.00 ore per il giro ad anello -3.30 ore di salita al rifugio Somma Lom.

**Difficoltà:** E/Escursionistico(media difficoltà) – EE /Escursionisti Esperti

**Note:** L'escursione al Rifugio Somma rappresenta un itinerario panoramico e suggestivo da praticarsi nei mesi estivi, da giugno a settembre, non presenta alcuna difficoltà tecnica nella salita, ma occorre sempre considerare il dislivello da affrontare. Possibilità di accorciare l'itinerario fermandosi al Rif. Somma Lombardo e per il ritorno percorrere lo stesso sentiero di salita - Pranzo al sacco o al rifugio.

*Sosta "logistica" 9.00 ore, quindi partiremo per fare rientro a Villasanta alle ore 18.00.*

Non lo scorderete, un giro in Alta Val Formazza che resterà per sempre nei vostri ricordi più belli, 16 km circa ... di assoluta meraviglia. Un bellissimo percorso ad anello in quota su comodi sentieri mai esposti in ambienti alpini di rara varietà e bellezza. Escursione lunga, ma estremamente gratificante per la varietà di panorami, dai laghi artificiali ai laghi alpini, da praterie nella massima fioritura con mandrie di mucche al pascolo e marmotte curiose a torbiere, montagne maestose e ghiacciai in un percorso molto vario che ci porterà a contemplare tutti gli aspetti del paesaggio alpino. Il giro prevede di passare da due rifugi alpini di proprietà delle sezioni CAI omonime, il Rifugio Somma Lombardo 2561mt. situato sulle pendici del Corno di Ban, su una balconata che si affaccia sul Lago del Sabbione (il bacino idrico artificiale più grande dell'Ossola ) e le cime dell'Arbola 3235mt. e della Punta del Sabbione (Hohsandhorn)3182mt. e nella Piana dei Camosci, su un'altura strategica il Rifugio Città di Busto 2480mt, perfetto per raggiungere le cime dei 3000mt. che definiscono il confine Italo - Svizzero.

Il **rifugio Somma**: la struttura è aperta da giugno a fine settembre ed è gestita da soci e volontari del Club Alpino Italiano della sezione di Somma Lombardo. Il rifugio è munito di ristorante e può ospitare fino a 19 persone a dormire. La sottosezione CAI di Somma Lombardo nasce nel 1945 e diverrà sezione successivamente nel 1951. La storia del Rifugio Somma Lombardo ha radici lontane ... L'occasione di gestire un rifugio sezionale giunge molto presto dalla Alta Valle Formazza, dove sorgeva il cantiere dedicato alla costruzione della diga dei Sabbioni (o Hohsand). La costruzione interessata era una convertitrice situata a 2561mt., di fronte all'Arbola ed era costituito da un caseggiato in pietra viva e calcestruzzo che era servita per la trasformazione dell'energia elettrica usata per le cave in galleria. Dalle società costruttrici della diga, Edison e Girola, giunge a diversi enti sportivi e alpinistici la possibilità di ottenere la convertitrice, al costo del materiale recuperabile, per farne un rifugio alpino. L'allora presidente della sezione, Ambrogio Rossi, si impegna per l'acquisto della convertitrice (il futuro Rifugio Somma Lombardo) direttamente dalla azienda Girola ad un prezzo di 400.000 lire. All'acquisto contribuisce anche il comune di Somma Lombardo, lusingata dal fatto che il rifugio sarebbe stato intitolato alla città, concedendo ben 150.000 lire. Iniziano subito i lavori di ristrutturazione per adattare la struttura a rifugio e il 13 settembre 1959 si concludono e viene inaugurato. Tra le personalità

presenti all'inaugurazione: il P.G. del CAI Virginio Bertinelli e circa altre 200 persone sul piazzale antistante il rifugio. Viene quindi celebrata una messa dal monsignore Marco Sessa sull'altare da campo da lui stesso donato al rifugio. Seguono i discorsi di inaugurazione del dottore Carlo Ravasio: "Il club alpino di Somma Lombardo con l'aiuto di alcuni generosi ma soprattutto con la fede il lavoro la fatica dei soci più fedeli alla montagna ha eretto questo rifugio per accogliervi gli spiriti anelanti alla conquista delle vette immacolate nei silenzi del divino infinito". Negli anni moltissimi sono stati gli interventi di ampliamento, ristrutturazione, miglioramento della struttura, per accogliere escursionisti e alpinisti.



**Il rifugio Città di Busto** : Il rifugio, di proprietà della sezione di Busto Arsizio del CAI, fu costruito tra il 1926 ed il 1927 su progetto dell'architetto Silvio Gambini ed inaugurato il 20 settembre 1927. È una costruzione in muratura di pietrame a due piani, rivestita internamente in legno. Offre un totale di 52 posti letto; è dotato di acqua corrente interna, docce calde, telefono pubblico, ed impianto di riscaldamento elettrico. Offre servizio di alberghetto, ed è di proprietà del CAI di Busto Arsizio. Il piccolo locale invernale dispone di 2 posti letto con materassi e coperte. Il rifugio è aperto dal primo week-end di giugno fino alla fine di settembre, salvo avverse condizioni meteo. Si accede al rifugio dal lago di Morasco, punto d'arrivo della statale della val Formazza. Da qui, seguendo una strada sterrata, si sale all'Alpe Bettelmatt, dove parte il sentiero diretto al piano dei camosci, seguendo il quale si arriva al rifugio. L'itinerario di salita al rifugio Città di Busto è di tipo escursionistico, classificato con difficoltà T.

Entrambi i rifugi si trovano sul percorso dell'**Alta Via delle Alpi Ossolane**, di cui sono punto tappa. È inoltre a breve distanza dal percorso blu della **Via Alpina**.

